



BANCA DEL FUCINO S.p.A.

Sede legale Via Tomacelli 139 – 00186 Roma
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 37150
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 1775
Codice Fiscale: 00694710583 B - Partita I.V.A.: 00923361000
Capitale sociale Euro 60.000.000,00
Riserve Euro 23.689.434,00

INFORMATIVA AI SOTTOSCRITTORI

**Obbligazioni Banca del Fucino S.p.A. a Tasso Variabile
Subordinato – Lower Tier II STEP/UP 2008/2018**
(Codice ISIN: IT0004419930)

Obbligazioni costituenti passività subordinate ed aventi tasso variabile e
cedola crescente

di

Banca del Fucino S.p.A.
In qualità di Emittente e responsabile del collocamento

Si raccomandano i potenziali sottoscrittori di prendere preventivamente buona nota della presente informativa nel suo complesso, al fine di poter assumere consapevoli decisioni di investimento.

Si informa, inoltre, che la presente Offerta non è soggetta alla vigente disciplina in materia di prospetti (Regolamento Consob 11971/1999). Pertanto, in contenuti ed il formato della presente informativa non sono soggetti al vaglio preventivo ed alla autorizzazione della Consob.

INDICE

1	Informazioni sull'Emittente	5
1.2	Storia ed evoluzione dell'Emittente	5
1.3	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	5
1.4	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	5
1.5	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	5
1.6	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	5
1.7	Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale	5
1.8	Dipendenti.....	6
1.9	Bilanci	6
1.10	Revisori legali dei conti.....	7
1.11	Informazioni finanziarie infrannuali.....	7
1.12	Panoramica delle attività.....	7
1.13	Struttura Organizzativa	7
1.14	Rating	7
1.15	Principali attività	7
1.16	Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi.....	8
1.17	Principali mercati	8
2	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	9
2.1	Informazioni finanziarie selezionate relative agli ultimi due esercizi.....	9
2.2	Indicatori Patrimoniali	9
2.3	Informazioni sulle tendenze previste	10
2.4	Previsioni e stime degli utili.....	10
2.5	Procedimenti giudiziari e arbitrari.....	10
2.6	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.....	10
2.7	Contratti importanti	10
3	Fattori di rischio	11
3.1	Sintesi delle principali caratteristiche dello strumento finanziario.....	11

3.2	Fattori di rischio relativi all'Emittente.....	11
3.2.1	Rischio di credito.....	11
3.2.2	Rischio di mercato.....	11
3.2.3	Rischio connesso ad attività "subprime" ed a posizioni in derivati "over-the-counter"	12
3.2.4	Rischio per procedimenti giudiziari e arbitrali	12
3.2.5	Rischio di rating	12
3.3	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.....	12
3.3.1	Rischio correlato alla subordinazione dei titoli.....	12
3.3.2	Rischio di rimborso anticipato.....	12
3.3.3	Rischio di non appropriatezza del confronto strumenti finanziari "risk free"	13
3.3.4	Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli	13
3.3.5	Rischio di liquidità.....	13
3.3.6	Rischio di tasso.....	13
3.3.7	Rischio di prezzo.....	13
3.3.8	Rischio correlato al parametro di indicizzazione (tasso Euribor a 3 mesi).....	14
3.3.9	Rischio di eventi di turbativa	14
3.3.10	Rischio relativo all'assenza di informazioni	14
3.3.11	Rischio di assenza di garanzie del fondo interbancario.....	14
3.3.12	Rischio Conflitto di Interessi	14
3.3.13	Rischio connesso alla variazione del regime fiscale.....	14
4	Informazioni relative agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	15
4.1	Caratteristiche generali.....	15
4.2	Classe di appartenenza degli strumenti finanziari.....	15
4.3	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	15
4.4	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	15
4.5	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	15
4.6	Ammontare totale dell'emissione e data di emissione	16
4.7	Tasso di interesse nominale e altre disposizioni relative agli interessi da pagare.....	16
4.8	Agente di calcolo.....	16
4.9	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale.....	16
4.10	Data di scadenza e procedura di rimborso	17
4.11	Rappresentanza degli obbligazionisti.....	17
4.12	Delibere, autorizzazioni e approvazioni.....	17
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	17
4.14	Regime fiscale	17
5	Condizioni dell'offerta	18
5.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	18

5.2	Destinatari dell'offerta.....	18
5.3	Periodo di offerta.....	18
5.4	Soggetti incaricati del collocamento.....	18
5.5	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.....	18
5.6	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.....	18
5.7	Prezzo di offerta.....	18
5.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	18
5.9	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato.....	19
5.10	Diffusione dei risultati dell'offerta.....	19
5.11	Eventuali diritti di prelazione.....	19
6	Esemplificazione dei rendimenti.....	20
7	REGOLAMENTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DEL Banca del Fucino S.p.A. a Tasso Variabile Subordinato – Lower Tier II STEP/UP 2008/2018 – Cod. Isin IT0004419930).	22

1 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

1.2 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Banca del Fucino è nata a Roma il 4 luglio 1923 ed ha indirizzato la sua espansione territoriale nel Lazio, soprattutto nell'area metropolitana di Roma ed in Abruzzo, nella provincia de L'Aquila, che ancora oggi rappresentano l'area di azione istituzionale.

Attualmente dotata di 24 filiali, la Banca del Fucino ha preservato la sua autonomia e la sua volontà di crescita equilibrata, controcorrente rispetto al fenomeno delle concentrazioni bancarie che ha portato all'assorbimento di gran parte degli istituti ad operatività locale.

1.3 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Banca del Fucino S.p.A.

1.4 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Banca del Fucino è iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 1775, codice fiscale n. 00694710583, partita IVA n. 00923361000.

L'Emittente è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria ed è iscritta al n.37150 nell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

1.5 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Banca del Fucino, Emittente gli strumenti finanziari, è una società per azioni costituita per atto del notaio Buttaroni Dott. Girolamo, n. 201, reg. 428 Atti Pubblici, con durata fissata fino al 31 dicembre 2099, salvo eventuali proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria.

1.6 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.

La Banca del Fucino è una società per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede legale in Roma, via Tomacelli 139, 00186.

Recapiti della sede legale:

Numero di telefono : 06 - 68976.1
Numero di Fax : 06 - 68300129
e-mail : direzione.generale@bancafucino.net

1.7 Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica
Torlonia Alessandro (*)	Presidente
Torlonia Carlo	Vice presidente

Cognome e Nome	Carica
Bruno rag. Roberto (*)	Consigliere
Comana prof. Mario	Consigliere
Mezzacapo prof. avv. Vincenzo	Consigliere
Torlonia Giulio	Consigliere
Vassalli prof. avv. Francesco	Consigliere
Alexander F. Poma Murialdo (*)	Consigliere

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica
Di Paolo dr. Berardino	Sindaco effettivo
Sabatini dr. Alberto	Sindaco effettivo
Saraceno dr. Paolo	Sindaco effettivo
Buzzonetti dr. Paolo	Sindaco supplente
Longo dr. Mauro	Sindaco supplente

Direzione

Cognome e Nome	Carica
Di Paola dr. Giuseppe	Direttore Generale
Mancinelli rag. Enzo	Vice Direttore Generale

I membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in Roma, via Tomacelli 139, 00186.

I Consiglieri contrassegnati con (*) sono anche componenti del Comitato Esecutivo.

1.8 Dipendenti

La Banca del Fucino S.p.A. conta n. 324 Dipendenti alla data del 31 dicembre 2007.

1.9 Bilanci

L'Emittente redige esclusivamente bilanci individuali non essendo tenuto alla produzione di quelli consolidati.

I Bilanci della Società sono stati verificati dal Collegio Sindacale che ha espressamente attestato che le informazioni fruite forniscono un quadro fedele e corretto, conformemente ai principi contabili correnti.

Il Bilancio del 2007 è stato sottoposto a certificazione volontaria della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A. la cui relazione, non emessa ai sensi di legge in quanto non obbligatoria, ha evidenziato che il Bilancio di esercizio al 31/12/2007 risulta conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n. 38/2005 ed è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

1.10 Revisori legali dei conti

La Banca del Fucino non è soggetta all'obbligo di certificazione di bilancio da parte di revisori esterni.

Il controllo contabile del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 è stato effettuato dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art.17 dello Statuto sociale vigente.

La Banca del Fucino, in data 03/05/2007, ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A con sede legale in Roma, Largo Angelo Fochetti 28, iscritta al n.43 dell'albo Consob, apposito incarico per la revisione, su base volontaria, del Bilancio individuale per l'esercizio 2007.

Dalla relazione di certificazione emerge che la Società di Revisione ha rilasciato, sui bilanci 2006-2007 un giudizio positivo e senza rilievi.

1.11 Informazioni finanziarie infrannuali

Non sono state pubblicate ulteriori informazioni finanziarie dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione. La Banca del Fucino non è tenuta a fornire altre informazioni finanziarie al di fuori di quelle pubblicate nell'ultimo Bilancio sottoposto a revisione.

1.12 Panoramica delle attività

La Banca del Fucino ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti.

La Banca può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

I servizi bancari forniti alla clientela vengono implementati direttamente ovvero vengono offerti prodotti di terzi sulla base di accordi commerciali con altre Società di primario standing.

1.13 Struttura Organizzativa

La Banca del Fucino S.p.A. non appartiene a nessun Gruppo Creditizio e gode di autonomia gestionale.

1.14 Rating

La Banca del Fucino non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

1.15 Principali attività

I principali prodotti venduti e servizi prestati sono qui di seguito rappresentati:

OPERAZIONI E SERVIZI:

RACCOLTA

- Depositi a risparmio
- Certificati di deposito
- Prestiti obbligazionari
- Conti correnti
- Pronti contro termine passivi

IMPIEGHI

- Apertura credito in c/c
- Anticipazioni su fatture
- Smobilizzo di portafoglio commerciale

- Prestiti personali
- Mutui
- Finanziamenti in valuta
- Credito agevolato
- Leasing

SERVIZI

- Accrediti stipendi e pensioni
- Bancomat - POS
- Carte di credito
- Cassa continua e cassette di sicurezza
- Pagamento utenze
- Home Banking
- Servizi estero
- Borsino Titoli
- Negoziazione e custodia titoli
- Distribuzione fondi comuni d'investimento
- Distribuzione gestioni patrimoniali
- Distribuzione prodotti assicurativi

1.16 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Nel 2007 la Banca del Fucino, coerentemente con le linee guida del Piano Strategico, ha sviluppato l'attività di collocamento di prodotti e servizi, con particolare riguardo alla componente connessa alla distribuzione di prodotti di risparmio gestito e di bancassicurazione, corrispondendo alla crescente domanda di prodotti destinati alla previdenza complementare.

Nel comparto Retail si è provveduto ad ampliare la gamma dei prodotti nel segmento a medio/lungo termine, con particolare riguardo ai prestiti personali ed ai mutui ipotecari.

Per i prestiti personali l'ampliamento dell'offerta si è concentrata verso nuove forme di ammortamento (ad esempio restituzione rateale degli interessi con singola rata finale dell'intero capitale), nonché verso differenti modalità di concessione mediante utilizzo di sistemi di determinazione del merito creditizio (scoring). Si segnala inoltre la creazione di un prodotto basato sull'offerta contemporanea di due servizi: il prestito personale unitamente ad una carta di credito revolving.

Anche per i mutui ipotecari, visto il favorevole aumento della domanda proveniente dal mercato, sono state create nuove forme di finanziamento ampliando la durata (fino a 30 anni) ed istituendo modalità di calcolo degli interessi a scelta della clientela (tasso fisso o variabile).

1.17 Principali mercati

Tutte le attività commerciali dell'Emittente vengono svolte interamente sul territorio della Regione Lazio e Abruzzo, per il tramite della rete di filiali.

L'organizzazione territoriale di vendita e distribuzione dell'Emittente è costituita, alla data di redazione della presente informativa, da 24 sportelli tutti localizzati nel Centro Italia.

2 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

2.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli ultimi due esercizi.

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente, sono tratte dai Bilanci 2006/2007, disponibili presso la sede legale della Banca del Fucino S.p.A., in Roma, in Via Tomacelli, n. 139 e sul sito internet della stessa all'indirizzo: www.bancafucino.it.

2.2 Indicatori Patrimoniali

Il coefficiente di solvibilità (Total Capital Ratio = Rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate) della Banca del Fucino alla data del 31/12/2007 è risultato pari al 9,43%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale, introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari al 8,00%.

Con riferimento al free capital (inteso come patrimonio, determinato in base alla normativa di vigilanza, al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette), l'importo alla data del 31/12/2007 risultava pari a Euro 22.625.069,00.

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi dell'Emittente alla data del 31/12/2007 e 31/12/2006, redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Indicatori patrimoniali	31/12/2007	31/12/2006
Patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)	95.780	97.684
Tier One Capital Ratio (1)	8,08%	7,68%
Total Capital Ratio (2)	9,43%	9,38%
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	5,41%	5,52%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	2,91%	2,41%
Partite Anomale su Impieghi Lordi (3)	8,64%	10,83%
Partite Anomale Nette su Impieghi Netti	5,79%	7,44%

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali relativi all'Emittente tratti dai bilanci sottoposti a controllo contabile da parte del Collegio Sindacale per gli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazione percentuale
Margine di interesse	32.634	34.803	-6,23%
Margine di intermediazione	42.247	49.638	-14,89%
Risultato netto della gestione finanziaria	45.259	43.735	3,48%
Costi operativi	35.650	34.020	4,79%
Utile lordo dell'operatività corrente	9.560	9.721	-1,66%
Utile netto	3.010	4.910	-38,70%

¹ Patrimonio di base rispetto all'ammontare complessivo delle attività di rischio ponderate.

² Patrimonio di vigilanza rispetto all'ammontare complessivo delle attività di rischio ponderate.

³ Le voci che compongono il rapporto sono: (Sofferenze + Incagli + Crediti Ristrutturati + Crediti Scaduti) sul totale degli impieghi.

Crediti verso la clientela	669.851	638.568	4,90%
Crediti verso banche	73.399	136.911	-46,39%
Raccolta clientela (debiti verso banche + titoli in circolazione)	1.159.800	1.233.860	-6,00%
Debiti verso banche	123.232	162.503	-24,17%
Patrimonio netto (dopo delibere assembleari)	83.689	81.493	2,69%
Capitale	60.000	60.000	

2.3 Informazioni sulle tendenze previste

Alla data della presente informativa, l'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a controllo contabile pubblicato.

Alla data della presente informativa, l'Emittente attesta che non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo, almeno per l'esercizio in corso.

2.4 Previsioni e stime degli utili

Secondo quanto previsto al punto 8 dell'Allegato XI al Regolamento 809 CE, l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

2.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data del 31 dicembre 2007 il Fondo "Controversie Legali" (quota parte della voce 120 sez. 12.4 del bilancio) risulta pari a Euro 1.490.000,00 a fronte di alcune vertenze giudiziali nei confronti della Banca, che rappresentano il consueto e frazionato contenzioso connesso allo svolgimento dell'attività bancaria.

Nell'esercizio 2007 è stato effettuato un accantonamento al Fondo per Rischi e Oneri di Euro 1.400.000,00 a fronte del rischio per revocatorie fallimentari (Euro 0,8 milioni) e per il rischio correlato ai Titoli Argentina (Euro 0,6 milioni), è stato inoltre utilizzato il fondo per Euro 1,008 milioni per il pagamento delle controversie legali definite giudizialmente. Il fondo è stato diminuito per Euro 0,160 milioni mediante riattribuzione a conto economico a seguito di un minor rischio stimato per anatocismo.

Nel corso del 2007 la Banca del Fucino ha ritenuto il fondo così costituito sufficiente a fronteggiare le eventuali passività.

2.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Alla data della presente informativa, l'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale della Banca del Fucino S.p.A. rispetto alla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a controllo contabile da parte del Collegio Sindacale.

2.7 Contratti importanti

La Banca del Fucino non ha concluso alcun contratto negli ultimi due anni al di fuori del normale svolgimento dell'attività, che abbia comportato o possa ragionevolmente comportare un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

3 FATTORI DI RISCHIO

3.1 Sintesi delle principali caratteristiche dello strumento finanziario

Gli strumenti finanziari descritti nella presente informativa (nel proseguo anche più brevemente le Obbligazioni) costituiscono obbligazioni dell'Emittente ai sensi dell'art. 2410 e segg. del Codice Civile. In particolare, si tratta di passività subordinate dell'Emittente, ai sensi del Titolo IV, Capitolo 1, Sezione II, Paragrafo 4.2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia: ne deriva che le Obbligazioni godono dei medesimi diritti con altre obbligazioni ugualmente subordinate e non garantite dall'Emittente, ma nelle ipotesi di scioglimento, liquidazione e liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente, le Obbligazioni potranno essere rimborsate solo successivamente al soddisfacimento di tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato a quello delle Obbligazioni.

L'Emittente, trascorsi almeno cinque anni dalla data di emissione, ha facoltà di deliberare, subordinatamente alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, il **rimborso anticipato** delle Obbligazioni, dandone preavviso agli interessati almeno un mese prima della data fissata per il rimborso anticipato.

Le Obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole trimestrali posticipate. Il tasso di interesse è indicizzato alla quotazione del tasso Euribor a 3 mesi, maggiorato di un margine pari allo 0,60% per i primi cinque anni sino al 14 novembre 2013; tale margine crescerà per i successivi cinque anni a partire dal 14 novembre 2013 di un ulteriore 0,50% e pertanto sarà pari al 1,10% (0,60% + 0,50%), ovvero:

- ❖ 60 punti base (pari a 0,60%) per i primi cinque anni, fino al 14 novembre 2013
- ❖ 110 punti base (pari a 1,10%) per i successivi cinque anni, fino al 14 novembre 2018

La Banca svolge il ruolo di Collocatore degli strumenti finanziari e, quindi, non sarà applicata nessuna commissione implicita o esplicita in fase di collocamento o di rimborso.

3.2 Fattori di rischio relativi all'Emittente

I fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni sono il rischio di credito e il rischio di mercato (es. movimenti dei tassi di interesse e delle valute). L'adeguatezza dei mezzi patrimoniali, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità, è da sempre di costante attenzione e verifica da parte della banca; ciò si è riflesso anche nelle politiche di distribuzione degli utili che l'assemblea dei soci, negli ultimi esercizi, ha prevalentemente destinato a riserve per il rafforzamento dei mezzi patrimoniali.

3.2.1 Rischio di credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche della società Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o di rimborsare il capitale.

La posizione finanziaria dell'Emittente alla data del presente documento è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione di strumenti finanziari.

La Banca del Fucino S.p.A. è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia ed in particolare è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalle istruzioni emanate da quest'ultima. I principali indicatori che descrivono la situazione patrimoniale della Banca alle date del 31/12/2006 e 31/12/2007, nonché la sua solvibilità sono riassunti nel Paragrafo 2.2 della presente informativa.

3.2.2 Rischio di mercato

E' il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi di interesse e delle valute) a cui è esposta la Banca del Fucino per i suoi strumenti finanziari.

Si precisa che la banca, tanto per la raccolta che per gli impieghi, privilegia le forme indicizzate garantendo in tal modo il proprio equilibrio finanziario in caso di variazione dei tassi di interesse

A tal fine si comunica che il portafoglio degli strumenti finanziari di proprietà della banca E' costituito per la maggior parte da titoli di stato dell'area euro sia a tasso indicizzato sia a tasso fisso, e che, non sono presenti titoli in divisa diversi dall'euro.

Ai fini operativi e gestionali, tale rischio è misurato mediante un apposito modello per la misurazione del rischio di posizione generico, denominato VAR - Value at Risk (valore a rischio) calcolato mediante il modello matematico cd. varianze - covarianze, con un grado di affidabilità del 99%.

Al 31/12/2006 il VAR (rischio di perdita massima previsto nei dieci giorni) risultava essere di euro 872.088,53 in termini assoluti pari allo 0,15% del Portafoglio titoli di Proprietà della Banca del Fucino. Al 31/12/2007 il VAR (rischio di perdita massima previsto nei dieci giorni), risultava essere di euro 924.805,87 in termini assoluti e pari allo 0,19% del Portafoglio titoli di Proprietà della Banca del Fucino.

3.2.3 Rischio connesso ad attività "subprime" ed a posizioni in derivati "over-the-counter"

In riferimento alla problematica dei mutui "subprime", si segnala che l'Emittente non è coinvolto in tale fenomeno né sul fronte dell'erogazione di credito a clientela "subprime" né per quanto concerne i propri investimenti.

In relazione ad eventuali posizioni in derivati "over-the-counter", si segnala che l'Emittente opera su tali strumenti con finalità di copertura esclusiva delle proprie attività derivanti dall'erogazione di mutui alla clientela.

3.2.4 Rischio per procedimenti giudiziari e arbitrari

Non vengono evidenziati in capo all'Emittente rischi derivanti da procedimenti giudiziari ed arbitrari in corso che possano compromettere la solvibilità dell'Emittente e non consentire l'adempimento delle obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti che intende emettere.

3.2.5 Rischio di rating

All'Emittente non è stato assegnato alcun livello di rating da parte di alcuna agenzia di rating. Non esiste pertanto alcuna valutazione indipendente sulla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari emessi.

3.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

3.3.1 Rischio correlato alla subordinazione dei titoli

E' prevista la presenza della **clausola di subordinazione** (di tipo Lower Tier II) ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia, 27 dicembre 2006, n° 263. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva dell'Emittente, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non ugualmente subordinati.

In caso di liquidazione dell'Emittente, **l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito**. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con un grado di subordinazione meno accentuato, ed in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni subordinate.

La maggiorazione positiva indicata dallo spread, pari a 0,60% per i primi cinque anni e di un ulteriore 0,50% per i successivi cinque, costituisce il premio pagato ed ha il compito di remunerare l'investitore per il fatto di aver dato corso ad una operazione più rischiosa rispetto alla sottoscrizione di una obbligazione non subordinata dello stesso Emittente.

3.3.2 Rischio di rimborso anticipato

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato, l'Investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione.

Considerando il metodo di determinazione degli interessi delle obbligazioni, in caso di rimborso anticipato le cedole che sarebbero calcolate applicando uno spread maggiore non sarebbero corrisposte e, pertanto, potrebbero generarsi rendimenti effettivi inferiori a quelli ipotizzati.

Non vi è, inoltre, alcuna assicurazione che, in caso di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

Si sottolinea, comunque, che il rimborso anticipato potrà avvenire su iniziativa dell'Emittente solo previa autorizzazione della Banca d'Italia.

3.3.3 Rischio di non appropriatezza del confronto strumenti finanziari "risk free"

Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di tipo Lower Tier II e pertanto hanno un grado di rischio maggiore rispetto ai titoli risk free (tale termine denota attività prive di rischio, come i Titoli di Stato (quali ad esempio BOT o CCT). Pertanto, eventuali confronti con tale seconda tipologia di strumento potrebbero risultare non pienamente appropriati.

3.3.4 Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Ai titoli della presente informativa non è stato assegnato alcun livello di rating.

3.3.5 Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dall'eventuale riduzione del prezzo dello strumento finanziario dovuto alla difficoltà di trovare sul mercato dei capitali un investitore disposto ad acquistarlo.

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione, delle obbligazioni di cui alla presente informativa; altresì, le medesime non saranno trattate presso alcun internalizzatore sistematico.

Trattandosi quindi di strumenti non quotati, le obbligazioni oggetto della presente informativa potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della scadenza, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

Il sottoscrittore potrebbe, quindi, subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei titoli stessi, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione

Tuttavia, la Banca si impegna ad effettuare operazioni di negoziazione in conto proprio sulle obbligazioni oggetto del presente informativa (cd. internalizzazione non sistematica), al fine di poter consentire al sottoscrittore di disinvestire prima della scadenza. In tali fattispecie, sarà praticato un prezzo in linea con le condizioni di mercato, definito sulla base delle quotazioni di analoghi strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati e/o sistemi multilaterali di negoziazione.

3.3.6 Rischio di tasso

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto della presente Informativa comporta gli elementi di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari indicizzati a tasso variabile.

Essi sono collegati alle fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed all'andamento del parametro di indicizzazione di riferimento, che potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi degli strumenti.

Uno scostamento dei prezzi rispetto a quelli espressi dal mercato potrebbe essere determinato da circostanze connesse alle caratteristiche di "illiquidità" degli strumenti oggetto della presente informativa (cfr. par. 3.3.3).

3.3.7 Rischio di prezzo

Qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore, anche in maniera significativa, all'importo inizialmente investito.

Infatti, il valore di mercato delle obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, quali variazioni dei tassi di interesse di mercato, variazioni del merito di credito dell'Emittente, caratteristiche di liquidità dello strumento e dei mercati di trattazione, etc. .

3.3.8 Rischio correlato al parametro di indicizzazione (tasso Euribor a 3 mesi)

Il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del tasso Euribor a 3 mesi. Ad un aumento di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. Viceversa, ad una diminuzione del tasso Euribor a 3 mesi corrisponderà una diminuzione del tasso nominale delle Obbligazioni.

In caso di andamento negativo, pertanto, l'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore rispetto ad un titolo a tasso fisso.

In ogni caso, qualora il tasso Euribor a 3 mesi sia pari a zero, il rendimento delle Obbligazioni non potrà comunque essere inferiore a zero.

3.3.9 Rischio di eventi di turbativa

È possibile che, durante la vita di un Titolo, si verifichino eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di riferimento sottostante le Obbligazioni. In tali casi l'Emittente effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni, secondo le modalità indicate nella presente informativa

3.3.10 Rischio relativo all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Offerta, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di Riferimento prescelto o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

3.3.11 Rischio di assenza di garanzie del fondo interbancario

Le Obbligazioni oggetto del presente Informativa non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

3.3.12 Rischio Conflitto di Interessi

Nell'ambito della presente offerta sono rilevabili le seguenti fattispecie di conflitti di interesse:

❖ **Coincidenza dell'Emittente con il Collocatore:**

Poiché l'Emittente coincide con il collocatore sussiste una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi.

❖ **Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole**

L'Emittente essendo Agente per il Calcolo delle cedole dichiara che esiste un potenziale conflitto di interessi.

❖ **Coincidenza dell'Emittente con il soggetto Negoziatore**

Essendo l'Emittente impegnato con l'attività di negoziazione in conto proprio a garantire la liquidabilità dell'investimento, successivamente alla chiusura del collocamento esiste un potenziale conflitto di interessi.

3.3.13 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le obbligazioni ed o i relativi interessi, premi ed altri frutti. I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione della presente Informativa.

Non vi è certezza che il regime fiscale, applicabile alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive, non muti durante la vita delle Obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dalle Obbligazioni.

L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative quali quelle sopra descritte si verificheranno entro la scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere. In nessun caso potrà essere decisa qualsiasi trattenuta a discrezione dell'Emittente.

4 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.1 Caratteristiche generali

Il Prestito Obbligazionario oggetto della presente informativa è denominato "Banca del Fucino S.p.A. a Tasso Variabile Subordinato – Lower Tier II STEP/UP 2008/2018 (Cod. Isin IT0004419930).

Le obbligazioni sono emesse ad un prezzo pari al 100% del valore nominale, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei collocatori.

Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare il 100% del loro valore nominale.

4.2 Classe di appartenenza degli strumenti finanziari.

Le Obbligazioni oggetto del prestito sono titoli di debito subordinati, cd. Lower Tier II.

Trattasi di Passività Subordinate dell'Emittente che, ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263, concorrono alla formazione del patrimonio supplementare dell'Emittente medesimo.

A fini meramente esplicativi e non esaustivi si riporta uno schema che classifica idealmente le passività degli emittenti, secondo il loro grado di subordinazione:

Debiti "Privilegiati"	
Debiti "Ordinari" (es. prestiti obbligazionari non subordinati)	
Patrimonio Supplementare (Tier II)	Lower Tier II "prestiti Subordinati"
	Upper Tier II "Strumenti Ibridi di Patrimonializzazione"
Patrimonio di Base (Tier I) "Strumenti Innovativi di Capitale "	

4.3 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Il Prestito Obbligazionario è sottoposto alla legge italiana nonché ai benefici e ai diritti propri della stessa.

4.4 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., Via Mantegna, 6 – 20154 Milano, ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.5 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

4.6 Ammontare totale dell'emissione e data di emissione

Le Obbligazioni sono emesse in data 14 novembre 2008, per un ammontare nominale fino a Euro 25.000.000,00, pari a max 500 titoli del Valore Nominale di Euro 50.000,00 cadauno, non frazionabile.

4.7 Tasso di interesse nominale e altre disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Obbligazioni sono munite di cedole esigibili in rate trimestrali posticipate il 14 febbraio, il 14 maggio, il 14 agosto ed il 14 novembre di ogni anno.

In particolare durante la vita del Prestito, gli obbligazionisti riceveranno il pagamento delle Cedole, il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di Indicizzazione Euribor a tre mesi (rilevato da ATIC e pubblicato su "Il Sole 24 Ore"), base 360 gg, maggiorato di un margine pari allo 0,60% per i primi cinque anni sino al 14 novembre 2013; tale margine crescerà per i successivi cinque anni a partire dal 14 novembre 2013 di un ulteriore 0,50% e pertanto sarà pari al 1,10% (0,60% + 0,50%), ovvero:

- ❖ 60 punti base (pari a 0,60%) per i primi cinque anni, fino al 14 novembre 2013
- ❖ 110 punti base (pari a 1,10%) per i successivi cinque anni, fino al 14 novembre 2018

Gli interessi saranno conteggiati per ciascuna Obbligazione, sul valore nominale di tale Obbligazione e sulla base di giorni effettivi (act/act). Per ogni periodo di interessi, l'importo della relativa cedola sarà determinato come segue:

$$I = C \times (R/4)$$

Dove:

- ❖ per **I**, si intende l'importo della cedola
- ❖ per **C**, il valore nominale dell'Obbligazione
- ❖ per **R**, il tasso annuo in percentuale (Tasso Euribor a 3 mesi + maggiorazione)

Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti lo spostamento delle date successive né la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli obbligazionisti.

In mancanza di pubblicazione del "Il Sole 24 ore" si farà riferimento alla media dei dati giornalieri trasmessi da ATIC sul circuito "Bloomberg" purché il numero delle segnalazioni sia pari almeno a dieci e fra le aziende di credito segnalanti ve ne siano due delle seguenti:

- ❖ Intesa San Paolo; Unicredit; BNL e Banca Monte dei Paschi di Siena.

In caso di mancata trasmissione anche da parte delle fonti sopraindicate sarà utilizzata la media dei tassi della stessa natura comunicati, su richiesta dell'Emittente, da due delle aziende di credito richiamate.

In ultima ipotesi, qualora non fosse comunque possibile disporre dei dati determinati secondo le modalità citate, in sostituzione della media aritmetica semplice dei tassi interbancari EURIBOR, sarà utilizzato il tasso ufficiale di riferimento in essere alla data del 4° giorno lavorativo antecedente la data di godimento.

4.8 Agente di calcolo

Il ruolo dell'agente di calcolo è assunto dalla Banca del Fucino S.p.A. .

4.9 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità delle obbligazioni.

4.10 Data di scadenza e procedura di rimborso

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari in cinque quote costanti annuali pari al 20% ciascuna del valore nominale del prestito a partire dalla fine del quinto anno di vita del prestito medesimo (14 novembre 2014). Le scadenze di rimborso delle obbligazioni saranno:

- ❖ 14/11/2014
- ❖ 14/11/2015
- ❖ 14/11/2016
- ❖ 14/11/2017
- ❖ 14/11/2018

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla data fissata per il loro rimborso.

La Banca del Fucino si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 5 anni dalla data di emissione e **previo nulla osta della Banca d'Italia**. L'eventuale rimborso anticipato avverrà alla pari.

Qualora il giorno di rimborso delle Obbligazioni coincida con un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli obbligazionisti.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

4.11 Rappresentanza degli obbligazionisti

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n° 385 dell'01/09/1993 e successive modifiche ed integrazioni, non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.

4.12 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

La presente emissione Subordinata è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2008. L'emissione non è stata oggetto di comunicazione alla Banca D'Italia ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I , Capitolo 2, della circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle obbligazioni

4.14 Regime fiscale

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni di cui al presente regolamento è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239 con le modifiche apportate dall'art. 12 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Redditi diversi: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni di cui al presente regolamento (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall' art. 4 del Decreto Legislativo 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli art. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

Per eventuali successive variazioni si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro-tempore in vigore.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.

5.2 Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente sul mercato italiano. L'offerta è destinata alla clientela dell'Emittente.

5.3 Periodo di offerta

L'offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle 08.30 del 14 ottobre 2008 e avrà termine alle ore 17.00 del 13 novembre 2008, salvo chiusura anticipata.

All'Emittente, sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo d'Offerta. Tale decisione sarà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso affisso nei locali della Banca del Fucino S.p.A..

5.4 Soggetti incaricati del collocamento

Il Prestito sarà interamente collocato dall'Emittente, che opererà in qualità di responsabile del collocamento.

Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente, per il tramite delle Filiali della Banca del Fucino S.p.A..

5.5 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

La Banca del Fucino darà corso all'Emissione delle Obbligazioni anche qualora non sia sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto dell'offerta.

Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile.

5.6 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 50.000,00, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.7 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta (Prezzo di Emissione) è pari al 100% del valore nominale e, cioè, Euro 50.000,00 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

5.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

La data (Data di Regolamento) in cui avverrà il pagamento del prezzo di emissione da parte dei sottoscrittori è il 14/11/2008. Alla Data di Regolamento sui conti correnti degli investitori sarà automaticamente addebitato un importo pari al prezzo d'offerta a cura dell'Emittente.

Contestualmente, gli strumenti sottoscritti saranno resi disponibili agli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dalla Banca del Fucino S.p.A., presso Monte Titoli S.p.A. dall'Emittente, come previsto nel Modulo di Adesione.

Qualora la data di sottoscrizione sia successiva alla data di godimento del titolo, come da proroga, il regolamento avverrà il primo giorno lavorativo successivo alla data di sottoscrizione delle obbligazioni, addebitando un valore pari al prezzo di emissione aumentato del relativo rateo di interessi maturato sino alla data di sottoscrizione medesima.

Non è previsto alcun aggravio di commissioni o spese a carico dell'investitore

5.9 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Non sono previsti criteri di riparto.

Le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori saranno assegnate agli stessi fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile durante il periodo di offerta.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione. Qualora, durante il periodo di offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta.

I sottoscrittori riceveranno la relativa nota informativa che attesterà l'ammontare sottoscritto, il prezzo pagato, nonché la valuta di regolamento.

5.10 Diffusione dei risultati dell'offerta

I risultati dell'offerta saranno resi pubblici entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo d'offerta mediante apposito avviso disponibile presso le Filiali e la sede legale della Banca del Fucino S.p.A. .

5.11 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

6 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Obbligazioni di durata pari a 10 anni con facoltà di rimborso anticipato al 5° anno

Nota metodologica : il tasso di rendimento effettivo annuo è calcolato in regime di capitalizzazione composta degli interessi.

Scenario positivo

Si ipotizza che il Parametro di Indicizzazione, Euribor a 3 mesi, base 360, sia pari al 4,90% e abbia un andamento moderatamente crescente, pari allo 0,05% a trimestre per tutta la durata del Prestito Obbligazionario:

Parametro di indicizzazione	Euribor a 3 mesi: dal 4,90% al 6,85%
Spread praticato	0,60% per i primi cinque anni, ulteriore 0,50% per i successivi cinque anni
Tasso nominale cedola	Dal 5,50% al 7,95% allo scadere del decimo anno
Rendimento effettivo lordo annuo	6,737% alla scadenza decennale; 6,082% in caso di rimborso anticipato al 5° anno
Rendimento effettivo netto annuo	Equivalente al Rendimento effettivo lordo annuo al netto della ritenuta fiscale pro-tempore vigente

Scenario intermedio

Si ipotizza che il Parametro di Indicizzazione, Euribor a 3 mesi, base 360, sia pari al 4,90% rimanga costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario:

Parametro di indicizzazione	Euribor a 3 mesi: dal 4,90% costante per tutta la durata del prestito obbligazionario
Spread praticato	0,60% per i primi cinque anni, ulteriore 0,50% per i successivi cinque anni
Tasso nominale cedola	5,50% per i primi cinque anni, 6% per i successivi 5 anni
Rendimento effettivo lordo annuo	5,835% alla scadenza decennale; 5,661% in caso di rimborso anticipato al 5° anno
Rendimento effettivo netto annuo	Equivalente al Rendimento effettivo lordo annuo al netto della ritenuta fiscale pro-tempore vigente

Scenario negativo

Si ipotizza che il Parametro di Indicizzazione, Euribor a 3 mesi, base 360, sia pari al 4,90% e abbia un andamento moderatamente decrescente, pari allo 0,05% a trimestre per tutta la durata del Prestito Obbligazionario:

Parametro di indicizzazione	Euribor a 3 mesi: dal 4,90% al 2,95%
Spread praticato	0,60% per i primi cinque anni, ulteriore 0,50% per i successivi cinque anni
Tasso nominale cedola	Dal 5,50% al 4,05% allo scadere del decimo anno
Rendimento effettivo lordo annuo	4,910% alla scadenza decennale; 5,139% in caso di rimborso anticipato al 5° anno
Rendimento effettivo netto annuo	Equivalente al Rendimento effettivo lordo annuo al netto della ritenuta fiscale pro-tempore vigente

CONFRONTO CON TITOLO PRIVO DI RISCHIO

A titolo di raffronto, il CCT 01/09/2015, cod. Isin IT0004404965, esprime alla quotazione del 10/10/2008, pari a 98,52, i seguenti rendimenti al lordo e al netto della ritenuta fiscale:

Scadenza	1° settembre 2015
Prezzo	98,52
Rendimento lordo	4,860
Rendimento netto	4,250

NOTA BENE:

Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di tipo Lower Tier II e pertanto hanno un grado di rischio maggiore rispetto ai titoli risk free (tale termine denota attività prive di rischio, come i Titoli di Stato (quali ad esempio BOT o CCT). Pertanto, eventuali confronti con tale seconda tipologia di strumento potrebbero risultare non pienamente appropriati.

ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Nella tabella sotto riportata viene evidenziato l'andamento del parametro di indicizzazione per gli anni 2005, 2006 e 2007 anche se non necessariamente lo stesso risulta indicativo del futuro andamento e pertanto non costituisce garanzia di ottenimento di rendimenti dello stesso livello (fonte Bloomberg):

Anno	Parametro	Minimo	Massimo	Medio
2005	Euribor 3 mesi	2,095	2,553	2.203
2006	Euribor 3 mesi	2,543	3,776	3,136
2007	Euribor 3 mesi	3,725	4,953	4,274

7 REGOLAMENTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DEL BANCA DEL FUCINO S.P.A. A TASSO VARIABILE SUBORDINATO – LOWER TIER II STEP/UP 2008/2018 – COD. ISIN IT0004419930).

IL PRESENTE REGOLAMENTO È PARTE INTEGRANTE DELLA INFORMATIVA PREDISPOSTA DALL'EMITTENTE PER IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BANCA DEL FUCINO BANCA DEL FUCINO S.P.A. A TASSO VARIABILE SUBORDINATO – LOWER TIER II STEP/UP 2008/2018" (COD. ISIN IT0004419930) E NE RIPROPONE LE CONDIZIONI CONTRATTUALI.

Art. 1 - Importo e titoli

Il prestito obbligazionario "Banca del Fucino Banca del Fucino S.p.A. a Tasso Variabile Subordinato – Lower Tier II STEP/UP 2008/2018" (Cod. Isin IT0004419930), emesso per un importo massimo fino a 25 milioni di EURO, è costituito da max n. 500 obbligazioni del valore nominale di 50.000 (cinquantamila) EURO ciascuna, non frazionabile.

I titoli obbligazionari saranno immessi nel sistema in regime di dematerializzazione presso la Società di Gestione Accentrata Monte Titoli S.p.A..

I titoli obbligazionari sono a l portatore; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformati in certificati nominativi e viceversa, pur restando le cedole sempre pagabili al portatore.

Art. 2 – Data di apertura e chiusura del collocamento

Il collocamento del Prestito Obbligazionario è aperto dal 14 ottobre 2008 al 13 novembre 2008, salvo chiusura anticipata. Il pagamento delle Obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 14 novembre 2008, per un importo pari al prezzo di offerta.

All'Emittente, sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo d'Offerta. In tal caso il pagamento delle obbligazioni dovrà essere effettuato il primo giorno lavorativo successivo alla data di sottoscrizione, addebitando un valore pari al prezzo di emissione aumentato del relativo rateo di interessi maturato sino alla data di sottoscrizione medesima.

Art. 3 - Prezzo di emissione e di rimborso

Il prezzo di emissione è alla pari. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Art. 4 - Godimento

Il prestito obbligazionario avrà godimento a partire dal 14 novembre 2008.

Art. 5 - Emissione e durata

Il prestito è emesso il 14 novembre 2008 e ha una durata di 10 anni.

Art. 6 - Interessi

Le obbligazioni fruttano, al 14 febbraio, al 14 maggio, al 14 agosto e al 14 novembre di ogni anno di durata del prestito, senza deduzione di spese e al lordo delle ritenute fiscali di cui al successivo art. 12 , interessi al tasso variabile corrispondente al tasso lordo nominale dell'EURIBOR a 3 mesi, base 360, maggiorato di un margine pari al 0,60% per i primi cinque anni sino al 14 novembre 2013; tale margine crescerà per i successivi cinque anni a partire dal 14 novembre 2013 di un ulteriore 0,50% e pertanto sarà pari al 1,10% (0,60% + 0,50%), ovvero:

- ❖ 60 punti base (pari a 0,60%) per i primi cinque anni, fino al 14 novembre 2013
- ❖ 110 punti base (pari a 1,10%) per i successivi cinque anni, fino al 14 novembre 2018

Il tasso cedolare lordo delle obbligazioni verrà determinato secondo la seguente formula e sarà arrotondato allo 0,01% più vicino:

$$T = (\text{EURIBOR} + \text{SPREAD}) / 4$$

dove:

- ❖ T, è il tasso cedolare lordo
- ❖ **EURIBOR** è il tasso corrispondente alla media aritmetica semplice dei tassi interbancari EURIBOR a 3 mesi (rilevati dall'ATIC e pubblicati su "Il Sole 24 ore") relativi ai 4 giorni lavorativi precedenti la data di godimento. In mancanza di pubblicazione de "Il Sole 24 Ore" si farà riferimento alla media dei dati giornalieri trasmessi da ATIC sul circuito "Reuters" purché il numero delle segnalazioni sia pari almeno a dieci e fra le banche segnalanti vi siano due delle seguenti: Intesa San Paolo; Unicredit; BNL e Banca Monte dei Paschi di Siena.
- ❖ **SPREAD**, maggiorazione applicata al tasso come sopra specificato.

Art. 7 - Ammortamento e rimborso

Le obbligazioni verranno rimborsate in cinque quote costanti annuali pari al 20% ciascuna del valore nominale del prestito a partire dalla fine del quinto anno di vita del prestito medesimo (14 novembre 2014). Le scadenze di rimborso delle obbligazioni saranno:

- ❖ 14/11/2014
- ❖ 14/11/2015
- ❖ 14/11/2016
- ❖ 14/11/2017
- ❖ 14/11/2018

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla data fissata per il loro rimborso.

La Banca del Fucino si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di cinque anni dalla data di emissione e previo nulla osta della Banca d'Italia.

L'eventuale rimborso anticipato avverrà alla pari.

Art. 8 – Subordinazione del prestito

Le Obbligazioni Subordinate sono classificabili come prestito subordinato Lower Tier II ai sensi del Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia 27 dicembre 2006, n. 263 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni Subordinate saranno soddisfatte solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

Una volta soddisfatti i creditori non subordinati, se residua un attivo, i possessori delle Obbligazioni Subordinate parteciperanno alla ripartizione del medesimo in misura proporzionale con i titolari di tutte le emissioni obbligazionarie dell'Emittente parimenti subordinate presenti alla data di liquidazione.

Art. 9 - Esclusione della compensazione e delle garanzie

Non è consentita la compensazione tra il debito derivante dal presente prestito subordinato e gli eventuali crediti vantati dalla Banca del Fucino verso i titolari del prestito stesso. E' esclusa la possibilità di ottenere, anche in via giudiziale, garanzie e clausole di prelazione a favore del prestito subordinato su beni della Banca del Fucino oppure di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti della Banca del Fucino.

Il presente prestito non è assistito da garanzie né è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Art. 10 - Casse incaricate

Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avranno luogo presso intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

Art. 11 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

Art. 12 - Regime fiscale

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni di cui al presente regolamento è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239 con le modifiche apportate dall'art. 12 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Redditi diversi: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni di cui al presente regolamento (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall' art. 4 del Decreto Legislativo 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli art. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

Per eventuali successive variazioni si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro-tempore in vigore.

Art. 13 – Quotazione

Non sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni di cui al presente prestito subordinato presso alcun mercato regolamentato e/o sistema multilaterale di negoziazione, né sarà trattato presso alcun internalizzatore sistematico.

La Banca del Fucino S.p.A. si renderà disponibile ad effettuare operazioni di negoziazione in conto proprio sulle Obbligazioni.

Art. 14 - Varie

Tutte le comunicazioni della Banca del Fucino agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale". Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Art. 15 – Foro competente per controversie giudiziarie

Qualsiasi contestazione fra gli obbligazionisti e la Banca del Fucino sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Roma e tale autorità rimane l'unica competente senza che sia ammessa deroga alcuna.